

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI: Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno 20.— 11.— 6.—

Padova, Mercoledì 5 aprile 1876
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

COL 1° APRILE

IL

BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

aperse i seguenti Abbonamenti con premi **gratuiti** straordinarii.

Da 1° Aprile 1876 al 31 Marzo 1877

Anno Sem. Trim.
PADOVA a domicilio 16.— 8.50 4.50
Franco nel Regno 20.— 11.— 6.—

L'Abbonamento per un intero anno dà diritto ad uno dei seguenti:

DONI A SCELTA

- 1° Il dottor Antonio, del sig. G. Ruffini.
- 2° I Deportati, di Federico Gerstacker.
- 3° Il romanzo di un vedovo, di S. Farina.

LE

INCOMPATIBILITA' PARLAMENTARI

Una delle riforme che il ministero Depretis deve attuare al più presto è certo quella sulle incompatibilità parlamentari. Come al solito i giornali di Destra combattono questa proposta sostenendo che essa è inutile, pericolosa, assurda, illiberale, imprudente.

Tutta questa filza di aggettivi noi li togliamo da un giornale moderato di Milano, che in mancanza di ragioni fa uno sfoggio di parole e di frasi.

È inutile il dissimularlo: l'esperienza di molti anni ha radicato negli animi, la convinzione che il deputato il quale percepisce uno stipendio dallo stato non abbia libere le mani e non goda di tutta quella indipendenza necessaria a trattare gl'interessi della nazione.

La pubblica opinione guarda, più che alle parole ai fatti; ebbene, che cosa ha veduto questa pubblica opinione negli ultimi anni?

Essa ha veduto il maggior numero dei deputati-impiegati, votare costantemente in favore del ministero, e si noti bene, non già di un ministero solo, ma di tutti i ministeri con una costanza e con una disciplina meravigliosa.

Non basta: essa ha veduto ancora più di uno dei deputati, che ritraevano uno stipendio dal governo, dimettersi dichiarando che mal sapevano conciliare la posizione di rappresentanti del paese con quella di dipendenti dal governo.

Di tanti esempi che potremmo citare ne basti un solo, perchè esso è recente e vivo alla memoria dei Veneti.

Il comm. Bucchia, deputato del collegio di Piove-Conselve, accettò l'onorifica missione con molta renitenza, andò alla Camera, ma poco ci rimase, perchè comprese appunto che un uomo, come egli è, di retto sentire e di idee indipendenti, si trovava a disagio, poichè aveva davanti a sé l'alternativa o di obbedire alla sua coscienza, o di fare cosa ingrata al governo.

Prescindendo però da queste considerazioni politiche, troviamo contrario altresì all'interesse dello stato medesimo che un impiegato, il quale è retribuito per servirlo questo stato, perda invece il suo tempo in altre occupazioni, per quanto sieno onorevolissime.

Pare utile pel governo che i professori disertino le cattedre per mesi e mesi, con danno immenso dell'istruzione? Che i membri più rispettati e più rispettabili della magistratura si allontanino dai loro posti, quando gl'interessi della giustizia richiedono il loro intervento?

Non è un'oltraggio che intendiamo fare con ciò ai cittadini che per patriottismo, per dottrina, per pratica degli affari, meritano ogni riguardo; ma è una misura giusta, legittima, morale suggerita oltretutto da delicati riguardi politici, anche dall'amore per la cosa pubblica.

Il governo dei moderati, col mezzo di una stampa vendecchia e coadiuvata della falange dei deputati governativi, aveva finito col soffocare la vera voce del paese, sostituendovene una che non rappresentava se non che gl'interessi e molto ristretto di una oligarchia insaziabile di dominio.

Questo stato di cose era tempo che avesse un termine.

La sinistra è salita al potere non solo per inaugurare una nuova era nel campo finanziario, non solo per porre un argine alle vessazioni fiscali, ma per restaurare la moralità in ogni ramo della pubblica amministrazione.

Una delle prime e più urgenti misure che dovrà adottare il ministero Depretis onde raggiungere questo secondo scopo sarà la legge sulle incompatibilità parlamentari.

Il governo e le ferrovie

La *Perseveranza* ha annunciato giorni sono che era intenzione dei nuovi ministri chiedere una proroga per la definitiva approvazione della convenzione di Basilea; e che ne il governo austriaco né Rotschild erano disposti a concedere proroga alcuna né a modificare in modo alcuno i patti di quella convenzione.

Leggiamo ora nel *Diritto* la seguente nota: « Siamo assicurati che la notizia data dalla *Perseveranza* intorno ad alcune trattative già iniziate fra il ministero ed il barone di Rotschild intorno ad alcune modificazioni da introdurre nella convenzione di Basilea, è priva di fondamento.

Il nuovo ministero, appena abbia stabilito in modo definitivo le risoluzioni da prendersi circa la questione ferroviaria, riprenderà, quando ne sia il caso, le trattative col barone di Rotschild e col governo Austro-Ungarico. In ogni modo non crediamo che le imperiose affermazioni della *Perseveranza* possano rimuovere il governo italiano dai suoi propositi. »

La smentita è chiara. Dobbiamo però avvertire che la *Perseveranza* dopo aver scritto che « non ha dato una notizia, ma ha soltanto detto » — frase codesta che farebbe invidia a monsignor De la Palisse e che mostra nel foglio milanese una chiarezza di concetto invidiabile — afferma di aver nulla a

togliere a quanto ha asserito. Vedremo come andrà a finire.

Ci scrivono da Udine che quella cittadinanza vidde con dispiacere nominato a procuratore del Re presso il Tribunale Civile e Correzionale il cav. Leopoldo Galimberti, che in un manifesto a stampa, steso dai democratici di Udine, è accusato « di essersi spontaneamente offerto nel 1864 all'Austria di cui era impiegato, per trattare i processi di quelli che caddero prigionieri politici e trovavansi entro il Castello di Udine e le carceri di Venezia. »

Se la accusa è vera, certo la città di Udine fu male scelta per collocarvi a procuratore del Re il cav. Galimberti.

Il partito indipendente di Udine sente poi con vivo rincrescimento, che il neo-eletto prefetto sig. Bianchi, una creatura del cessato ministro Minghetti, nominato in articolo mortis, si disponga ad occupare il suo posto.

Gli amici nostri di Udine ci chiedono se è mutato il sistema di governo — e se questa mutazione non deve apportare qualche seria deliberazione a tutela dei principii liberali e dei legittimi sentimenti delle popolazioni.

Noi dobbiamo ricordare agli amici di Udine che le nomine del cav. Galimberti e del cav. Bianchi sono dovute al cessato Ministero — e che perciò il presente non ne ha alcuna responsabilità.

Certo il Ministero nuovo dovrà preoccuparsi di questi fatti che urtano il patriottismo e la dignità di una intera popolazione — ma ricordino i nostri amici che il Ministero, in mezzo al cumulo di affari cui deve provvedere, può benissimo ritardare alcune misure di riparazione.

Si servano adunque della stampa non solo, ma informino il Governo dei fatti con opportuno Memoriale e lo mandino a mezzo dei deputati indipendenti del Friuli all'on. Nicotera, il quale, noi ne siamo sicuri, farà il possibile per togliere i lamentati inconvenienti.

Garibaldi ai Triestini

Ecco la lettera cui Garibaldi rispose all'indirizzo dei Triestini, che gli mandarono l'album, di cui abbiamo parlato giorni sono:

Roma, 1 aprile 1876

AI TRIESTINI

« Concittadini carissimi,

« Grazie per l'album bellissimo, che mi ricorda l'amata nostra Trieste — preziosa gemma, di cui tuttora trovasi vedovata l'Italia — e le romane imponenti rovine di Pola — monumenti che attestano la maggiore delle grandezze umane.

« Oh si! patrocinerò la causa dei fratelli oppressi — sino all'ultimo soffio di vita — e mi è caro, oggi, comunicarvi il presentimento mio intimo, non essere lontano il termine delle propotenze — che ci affissero per tanti anni — e che anche per la nostra Trieste splenderà il giorno della giustizia.

« G. Garibaldi »

Ancora di Nigra

Il *Diritto* di ieri contiene nelle ultime notizie un articolo da cui stacciamo il seguente brano:

« Alcuni giornali di Destra, e fra questi la *Libertà*, levano le più alte grida per le brevi

osservazioni di cui abbiamo fatto seguire la nota del *Moniteur*, intorno alla nostra ambasciata di Parigi.

Noi non comprendiamo queste meraviglie avrebbe dovuto invece meravigliare se il *Diritto* avesse tenuto un linguaggio diverso.

Non è da ora che la Sinistra italiana, deferente verso tutto il nostro corpo diplomatico, di cui riconosce le alte qualità, ha mostrato, però, di aver poca fiducia nell'opera dell'onorevole Nigra. Gli atti del Parlamento ne fanno fede. È inutile riassumere qui le ragioni di tale sfiducia: ma se i nostri avversari di Destra lo vorranno, risponderemo loro anche su questo punto.

Quale sorpresa, dunque, se il *Diritto*, conseguente al suo passato e a quello del suo partito, dichiara di ritenere erronea la notizia data dal *Moniteur* che il signor Nigra gode la piena fiducia del nuovo Gabinetto? Non mostriamo noi maggior deferenza al carattere dell'on. Nigra, che non i nostri avversari? »

Noi approviamo completamente le idee del *Diritto*.

Non vi ha in Italia nessuno il quale ignori la influenza sinistra che, come rappresentante del nostro paese, esercitò il sig. Nigra; né alcuno il quale non sappia come la dignità d'Italia sia stata tutt'altro che tutelata dal nostro rappresentante a Parigi.

Con Napoleone 3° prima, poi con Thiers, l'Italia non brillò certo per indipendenza.

Dopo le parole del *Diritto* la posizione del signor Nigra ci sembra molto compromessa.

Da Roma

(Nostra Corrispondenza)

2 aprile.

La maggior parte dei giornali s'è tranquigliato e digerito il pesce d'aprile messo in vendita dal *Fanfulla* non so con quanto spirito.

Il foglio umoristico, organo ufficiale di un ministero che era tutt'altro che umoristico, ha aperto una rubrica intitolata *retate* ed ha già raccolto le parole dei giornali che ci sono cascati dentro a capo fitto.

Il più comico, e certo non molto confortante pel *Fanfulla*, si è che tutti, o quasi, i giornali di parte sua hanno morso l'amo disperatamente.

La *Gazzetta d'Italia*, l'*Avaldo*, il *Monitore di Bologna* ecc. ecc. hanno riportata la notizia del voltafaccia, come un fatto a cui fossero già preparati da lungo tempo.

Permettetemi di fare su tale proposito alcune riflessioni.

Prima di tutto io dico che vi sono certe cose intorno alle quali le persone che si rispettano non possono e non devono scherzare. So che lo scherzo fa ridere, so che il far ridere procaccia lettori, so che i lettori procurano quattrini — ma so eziandio che tutti coloro i quali amano il proprio paese, qualunque sia il partito cui appartengono, si vergognerebbero di deridere ogni giorno e ad ogni ora le cose più sacre che abbiamo nelle nostre istituzioni.

Prima di scrivere l'ultima mia corrispondenza, discorsi della cosa con parecchi uomini politici e non ve ne fu uno solo il quale la mettesse in dubbio o pensasse neppure per un istante che si potesse trattare di uno scherzo.

E non solo la cosa fu creduta come possibile, ma non destò nessuna meraviglia. — Ora io domando se la facilità con cui venne

accolta per vera e la nessuna meraviglia da essa prodotta non significhi che il giornale gode assai poca stima ed assai poca considerazione.

Se il *Fanfulla* riflette per un solo istante allo scherzo che fece ed al modo con cui venne accolto, si pentirà sicuramente di averlo fatto.

Padronissimo di credere che la burla e le beffe le abbian pagate coloro i quali caddero nella rete, io professo un'opinione perfettamente contraria e dico esserne stato lui quello che più ci perde.

In quanto poi alla spiritosità dello scherzo, nè esso è nuovo in Italia, non è vero che il *Fanfulla* non lo abbia copiato, giacchè tre anni addietro, quando per lo appunto ferveva in Francia la lotta fra Chambord, Thiers ed il duca D'Aumale — quel giornale, il primo di aprile del 1872, si dichiarò partigiano della Repubblica Rossa.

Corriere del Veneto

Da Verona

3 aprile.

(L. D.) — Martedì (28 marzo) come avete voi pure annunziato, si inaugurò nell'antico palazzo della Ragione, la Corte d'Assise: dopo tanti anni di provvisorio era tempo si desse anche a Madonna giustizia una stabile e conveniente dimora; e qui convien dire che luogo più acconcio di questo non poteva trovare, e che se stette molti anni a disagio ora ne viene compensata ad usura.

Molto bene furono condotti i restauri e stupendamente bella è la sala, vuoi per la sua grandezza, come per la sua forma: senonchè a prima giunta vi dà l'idea anziché del tempio della giustizia — d'una capella cattolica.

Appena entrati vi si affaccia, dietro le spalle del Presidente, appeso alla parete un Cristo, con sopra il motto, *la legge è uguale per tutti*, e sotto un busto del Re: di fronte, in una nicchia, una statua di S. Zeno, aggiungetevi le decorazioni di colore piuttosto oscuro, e poi ditemi se non vi darà l'idea di una chiesa.

Che il nostro municipio abbia sempre avuto tendenze clericali lo sapeva; ma che volesse darmene una prova anche nella sala delle Assisie, non lo avrei creduto.

In questa sala vi accedono, sia per esservi giudicati, e sia come semplici spettatori, uomini di diverse religioni, quindi quel Cristo è in aperta contraddizione col motto che gli sta sopra; poichè gli ebrei avrebbero diritto di veder vicino al Cristo la loro Arca, e così si dica per le altre religioni.

Ne mi si obietti che il Cristo e S. Zeno vi furono sempre, e che perciò vi devono rimanere; e meno ancora che il Cristo in discorso è una pregevole opera d'arte, perchè se tale è, vi sarebbe una ragione di più perchè le si portasse al museo, e così pure si

82)

Appendice

ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

Non vi ho regalato nulla pel giorno delle vostre nozze, ma non vi ho dimenticato. Il regalo che io voglio farvi non si può improvvisare, ma presto avrete il più bel monile di brillanti, di tutta Inghilterra. Io stesso compellerò le pietre, e lo farò legare a modo mio.

Le tre giovinette uscirono in un oh! di ammirazione, Laura strinse la mano fredda di suo padre.

— Non voglio brillanti, babbo, concedetemi il vostro affetto.

Dunbar non rispose; forse non era tempo di espansioni perchè gli sposi novelli dovevano prendere la corsa per Londra alla stazione di Shorncliffe per partire poi pel continente, e certo fra lo strepito e l'agitazione di quella partenza precipitosa, Dunbar non potè dir nulla a sua figlia. Rimase sotto la porta gotica seguendo cogli occhi la carrozza che si allontanava con una espressione di malinconica tenerezza sparsa nel volto,

dica della statua di S. Zeno ove il suo vero posto sarebbe nella sua omonima chiesa.

Ma lasciamo questi accessori da sacristia al devoto nostro municipio e torniamo all'inaugurazione.

In questa occasione furono pronunciati vari discorsi, primo fra i quali fu quello del nostro Sindaco che questa volta (forse per mostrare al gentile suo apologista del *Fanfulla* che quando vuole sa anche correggersi da quell'unico difettuccio che li seppe trovare, cioè d'essere un po' troppo prolisso nei suoi discorsi) fu molto breve, breve al punto da lasciare gli astanti per qualche momento in dubbio se avesse o no, veramente terminato.

Parlò quindi l'assessore Turella che a dir vero piacque assai. Men fortunato di questi fu l'avv. Caperle che in tal giorno si ebbe lo sciliuguagnolo men sciolto del solito, non voglio dire con ciò che meno erudito fosse il suo discorso; ma vi mancò quel colorito che sapete che è molto.

Però dobbiam dare un bravo di cuore a tutti gli oratori pella brevità dei loro discorsi; immaginatevi che in un'ora parlarono in cinque, impiegando su per giù 20 minuti per ciascuno ciò che non è molto.

Venezia. — Scrive il Rinnovamento.

Sul fatto del furto d'una cassa al Cimitero Comunale siamo informati che ieri il consenso giudiziario portatosi sul luogo ha potuto constatare che per un errore d'indicazione erasi dispepillato altro feretro e che quello della madre del sig. R. fu ritrovato intatto alla distanza di sette tumuli da quello dispepillato.

Verona. — Dall'Arena.

Questa mattina alle ore 9 antimeridiane in S. Massimo all'Adige, nella località delle seghe del signor Zanotti, venne estratto dall'Adige un cadavere, dell'apparente età d'anni 40, piccolo e grasso, coperto di sola camicia, mutande, calze e gilè.

Udine. — La somma totale raccolta per la ricostruzione della Loggia aumenta ad italiane L. 158,008:49.

Este. — Ci scrivono:

In seguito ad una generale lagnanza perchè nel centro del paese non v'era una cassetta per le lettere per cui bisognava, per impostare una lettera portarsi fino all'ufficio postale ch'è molto discosto dal centro, fu provveduto col porne una da un tabaccaio che non è nel centro, ma perchè è l'unico della città che sia provveduto di francobolli.

Sorsero altre lagnanze per questo fatto fino a che la detta cassetta fu posta definitivamente proprio nel cuore della città; ma se hanno riparato ad un inconveniente ne hanno creato un altro, ed è che nel luogo ove trovasi la cassetta vi è il tabaccaio che non tiene francobolli.

È un'inezia ma è da tutti lamentata. Speriamo vogliasi provvedere.

— Sii felice — mormorò — lo desidero di cuore. — E non si fermò a fare molti complimenti cogli invitati, ma rientrò subito nel suo appartamento. Si conoscevano le sue maniere bizzarre, e si aveva indulgenza per le sue debolezze.

Arturo e le tre giovinette restarono anche un poco nel salotto. Dora doveva andare con loro a passare qualche settimana nella casa del maggiore Melville, e poi raggiungere la zia in Scozia.

— Ma ritornerò a vedere la mia cara Laura alla Rocca di Iocelyn; — diss'ella quando Arturo le chiese dei disegni di lei — questo s'intende.

Dopo il thè, Lovell, le Melville e Dora passarono qualche poco di tempo cianciando piacevolmente, e Arturo osservò che Dora aveva due occhi che parevano stelle, magnifici capelli neri e il più dolce sorriso che si potesse vedere.

Finalmente furono avvertiti che la carrozza era pronta, e Lovell ebbe molto da fare per sorvegliare la partenza delle tre fanciulle e trovar luogo alle scatole dei cappelli, agli scialli, ai sacchi da viaggio, alle buste, agli album, ai libri, agli ombrelli, e a tutti gli impieci delle donne quando si mettono in viaggio. Poi quando tutto fu all'ordine, e le fanciulle montate in carrozza, e le

Cronaca Padovana

E FATTI DIVERSI

AVVISO. — A molti dei nostri associati fuori di città, col 31 marzo p. p. è scaduto l'abbonamento. Li preghiamo caldamente a volere quanto prima rinnovarlo, onde poi non sia loro sospesa la spedizione del giornale.

— In pari circostanza invitiamo i Signori associati, in arretrato di pagamento, a volere rimettere l'importo del loro debito mediante Vaglia Postale.

L'AMMINISTRAZIONE.

Associazione costituzionale.

— Dunque l'Associazione costituzionale... sissignori, l'associazione costituzionale è venuta alla luce l'altra sera nel Teatro Nuovo; il luogo non poteva essere scelto meglio; si trattava di commedia, e vecchia per giunta. — È venuta alla luce dopo breve gestazione, e coll'aiuto del forcipe di ostetrici di grido, come il Coletti, il Bertoldo, il Frizzerin ed altri.

Ma i sintomi della gravidanza poco rassicuranti, e le doglie preparatorie molto allarmanti, fecero subito capire agli ostetrici ed ai curiosi che la bambina era ben capace di nascere morta. Si pensò allora tosto a salvarne almeno l'anima, perchè la poveretta non avesse a precipitare al Limbo — e si ebbe l'accorgimento di invitare ad assistere al parto vari preti: di questi, due soli risposero all'appello, e si trovarono presenti per somministrare alla bambina due sacramenti in una volta: il battesimo, e l'estrema unzione, non esclusa la benedizione papale, che non è un sacramento, ma ne fa le veci. Alla santa adunanza non fu invitato un solo eretico... volevamo dire: democratico; e si fece bene; non si sa mai che figura prenda il diavolo! Furono esclusi pure moltissimi noti liberali, sebbene non dividono l'eresia democratica: si temette forse di spaventare la neonata; si sa: la luce troppo intensa fa male agli occhi dei bambini!

La *Consorteria*, tanto per non smentire il suo nome di *consorteria*, voleva croatamente, e in omaggio ai principi di libertà, che si votasse lo statuto senza discuterlo. Ciò sostennero i Coletti, i Frizzerin, i Fuà, i Colle; infine non hanno torto! è tempo di smettere con quella noia della discussione! L'associazione costituzionale, anche nascendo impone, non discute; questo è il suo vero programma e fa benone: la libertà è morta, viva la libertà! — E per la nomina delle cariche? vennero distribuite schede già preparate in famiglia, con dei bei nomi che si *proponevano* per forza agli intervenuti.

Benone! così va fatto; i votanti rispar-

mani strette, e gli addii reiterati, le viaggiatrici sparirono, e Arturo se ne tornò a casa pensoso dei casi della giornata.

Laura era perduta per lui, ma il suo dispiacere non era stato così grave come da principio si era immaginato.

— Non ho mai nutrito una folle speranza — pensava egli percorrendo la strada fangosa che da Mandesley conduceva alla città — non ho mai sperato che Laura potesse essere mia moglie.

La casa di Giovanni Lovell era una delle più belle nella città di Shorncliffe. Era antica e di buona architettura, grande e comoda. Un buon fuoco brillava nel salotto, e le tende rosse non erano anche state tirate davanti i cristalli. Arturo passando guardò alla finestra ch'era al piano terreno e vide suo padre seduto al caminetto che leggeva il giornale.

In una città tranquilla come Shorncliffe non era necessario sprangare le porte, ladri non ce n'erano, e Arturo spinse la porta ed entrò: l'uscio del salotto era semi aperto e il vecchio sentì il passo di suo figlio nel vestibolo?

— Sei tu, Arturo?

— Son io, rispose il giovane entrando nella camera.

— Devo parlarti. Credo che il matrimonio

miano la fatica di pensare, e ringraziano la *consorteria*.

Fuà, che rappresentava la parte d'ingenuo dignitoso nella commedia del teatro nuovo, vidde le schede, capì l'antifona, e disse colla migliore bonomia: Oh amici, non sarebbe bene procedere addirittura alle nomine? tanto già tutto è pronto! — Che caro attore nelle parti di mezzo carattere!

Gli inviti diramati furono oltre 1300 — gli intervenuti furono 175! Misericordia! che proporzione... lusinghiera. E la fatica sprecata, e la spesa gettata, e la speranza frustrata, e Bertoldo... addolorato!!! quante disgrazie in una sola! 175 sta a 1300 come il naso del Comitato promotore sta a x —; il valore dell'incognita rappresenterà la lunghezza del sullodato naso, cui sarà aggiunto un fiasco, da riporre per altre circostanze; invitiamo i matematici a darci il valore di x in chilometri.

All'ufficio dello stato civile non fu denunziata la nascita clandestina dell'Associazione, perchè, come temevasi, essa è pur troppo nata morta; una culla e una tomba in teatro!

Parlasi della probabile costituzione di una Associazione *liberale*... ma crediamo sieno voci messe in giro per far arrabbiare il buon Bertoldo... Un po' di pietà almeno per la sventura, o signori!

Invito. — Tutti i Reduci delle patrie battaglie della città e provincia di Padova sono invitati a prender parte al solenne Funerale del Generale **Cristiano Lobbia**, che avrà luogo in Venezia, giovedì 6 aprile di mattina partendo dalla Chiesa dei SS. Ermagora e Fortunato.

La Presidenza

Musica cittadina. — Se siamo appassionati per la musica, non siamo però senza cuore per i poveri suonatori; il concerto delle domeniche in Piazza V. E. ci diverte assai, ma ci fanno compassione i suonatori della Banda cittadina, condannati a starsene due ore e mezzo sotto la sferza di questo sole che è forse più dannoso alla salute di quello di luglio, mentre noi ce ne stiamo quietamente all'ombra, sotto il portico a gustare le melodie, e il *vermuth*! Non sarebbe tempo di mutar l'orario delle musiche? si aspetta forse che il primo clarino, il fagotto, o la tromba pigolino una insolazione? Domenica osservavamo che i bandisti, non appena finito di suonare un pezzo, correvano a ripararsi all'ombra — ciò vuol dire evidentemente che al sole non ci stavano troppo bene. — O si provveda una tenda, o si cambi l'orario e si suoni alle 6 della sera. Della banda militare non parliamo perchè essa suona quasi all'ombra; e poi per lei ci penserà chi tocca.

Rivaccinazione. — Questa operazione che è un potente profilattico contro il terribile morbo del vaiuolo sarà, unitamente alla vaccinazione per fanciulli, anticipata quest'anno nella nostra città. — Gli altri anni tali operazioni si fanno in maggio: quest'anno si faranno nei vari quartieri della città probabilmente nel

di Laura Dunbar ti abbia fatto dimenticare ogni faccenda più seria!

— Che faccenda, babbo?

— Hai dimenticato le proposte di Lord Herriston?

— Il posto nelle Indie? No, babbo, non l'ho dimenticato... ma...

— Ma che?

— Non mi sono anche deciso.

Dicendo così Arturo pensava a Laura... ma no, ella era diventata la signora Iocelyn... Com'era grave al giovane chiamarla con questo nome! Non era meglio partire... mettere l'oceano fra lui e la donna amata e perduta per sempre? Non era saggio consiglio l'allontanarsi? Ma facendo così egli rinunciava forse a una nuova felicità; un'altra stella non meno splendida appariva per lui sull'orizzonte.

— Non voglio decidermi così su due piedi — disse Arturo al padre, — Lord Herriston vi ha detto che ho un anno per rispondere.

— Ma ti faccio riflettere che sei mesi sono già passati, e Lord Herriston mi ha scritto e mi dice che egli vorrebbe da te una risposta precisa e immediata perchè un suo parente si è rivolto a lui pregandolo di quel posto ch'egli ti ha offerto.

(Continua)

corrente mese. — Non dimentichiamo che la virtù preservativa della prima vaccinazione è temporaria, e che quindi rendesi necessaria la rivaccinazione dopo un certo lasso di tempo che varia dai cinque ai sette anni. Trattasi di salvarsi da uno spaventevole male; dunque la prudenza non è mai eccessiva.

Concorsi. — Al Municipio sono aperti a tutto il 15 corr. i concorsi ai posti di *Speditore*, collo stipendio di L. 1500 e il soprassoldo di L. 200; *Computista*, col soldo di L. 1400, e *scrivano* coll'onorario di L. 1200 e soprassoldo di L. 100.

Tasse vetture e domestici. — La lista dei contribuenti di questa tassa è esposta fino al 15 corr. alla vista degli interessati presso la div. IV. municipale; i reclami si produrranno entro il detto termine.

Tassa sugli esercizi. — Fino alla metà di questo mese il ruolo dei cittadini tenuti al pagamento di questa tassa è esposto alla visione del pubblico in Municipio.

Accattonaggio. — Certo individuo molto cencioso, di circa trentanni, non conosciuto, che si qualifica per un povero giovane venuto da Roma, da vario tempo suona i campanelli delle case specialmente signorili di questa città, e domandando con prepotenza la questua, dice essere egli un bravo servo, stalliere ed altro, e non vuole dalle case sortire se prima non gli viene corrisposta una conveniente elemosina.

Purtroppo, vi sono certi individui che colla loro astuzia entrano nelle case, allo scopo di commettere atti violenti.

Alla pubblica sicurezza raccomandiamo questo individuo assai sospetto; nè capiti addosso a qualche famiglia qualche brutto scherzo, a cui sono per lo più dediti questi cenciosi sani e robusti viventi all'altrui spalle e nemici del lavoro.

Società filarmonica Danielli. — Il primo trattenimento dato da questa Società lunedì a sera nella vasta sala, della Società Paolo Ferrari non potea riescir meglio, nè offrire maggior sicurezza che questa unione di filarmonici farà progressi continui e si renderà benemita della Parte e di Padova.

Numerosissimo e scelto il pubblico, bene addobbata la sala, belle ed eleganti signore, ecco ciò che si offriva anzi tutto allo sguardo dell'intervenuto, ecco ciò che ci fa eliogiare il comitato esser le cui cure si diramarono gl'inviti.

La prima e sincera lode, riguardo al trattenimento ci sentiamo in dovere di tributarla all'egregio maestro sig. S. Danielli, che impose il nome alla Società, dopo averla fondata, che consacra le sue cure, che la dirige diligentemente ed amorosamente. Nè solo come direttore, ma pur anche come compositore, egli venne applaudito, specialmente nelle belle romanze *Il sonno*, e *Amore ingrato*.

Per la parte musicale secondarono benissimo l'egregio maestro i dilettanti tutti fra cui il sig. Danna e il sig. Bernardi si distinsero, per la parte vocale alla signora Sampieri, ai signor Visco e Lombardi il migliore elogio si furono gli applausi del pubblico.

Piacque pure assai l'allegria polca *Il ritorno* del sig. Pistori.

Insomma le ore volarono rapidissime ed alle 11 passate si usciva soddisfatti della bella serata trascorsa.

Scienza amena. — A Torino un dotto professore di matematiche ha scoperta testè la soluzione d'un astruso problema di *ciclotomia*. È cosa da mettersi le mani nei capelli a leggere i giornali di Torino! Sono irti di cifre, di tangenti, di seni, di coseni, di radici quadrate e cubiche, di funzioni di *x*, ed *y* e di mille altre amenissime cose, ma soprattutto di *seni* (che differiscono assai da quello di una bella fanciulla, e da quelli del mare) e di *secanti* che sono enormemente *seccanti*. Vogliamo dare ai lettori una idea dell'amenità di questa materia che ora, per la prima, e speriamo per l'ultima volta, invade i giornali. Se si continuasse, i lettori sarebbero ben capaci di sentire i sintomi dell'idrofobia! Povero Piemonte! Non ti mancava che questa disgrazia!

Dunque ecco l'enunciato della soluzione del teorema:

«Ogni arco sta al suo seno moltiplicato «per la radice cubica della sua secante, «come la cosecante divisa per la suddetta «radice e moltiplicata pel rapporto di «esso arco a quello d'un grado, sta al

quoziente della cosecante d'un grado, «divisa per la radice cubica della secante «d'un grado.»

E reciprocamente il rapporto dell'arco alla sua tangente trigonometrica viene esposto dal maggiore Plebani in quest'altro suo teorema, non meno universale del precedente:

«Ogni arco sta alla propria tangente «divisa per la radice cubica del quadrato «della secante, come il rapporto di esso «arco a quello di un grado moltiplicato «per la cotangente e per la suddetta ra- «dice cubica, sta alla cotangente di un «grado moltiplicata per la radice cubica «del quadrato della secante di un grado.»

Avete capito? Noi sì — abbiamo capito una cosa, ed è che non v'ha al mondo nulla di più divertente... pel prof. Minich, o pel Bellavitis... se riusciranno essi stessi a capire qualche cosa! — Come è carina la ciclotomia!

Ortografia. — In via del Santo, per andare al Ponte del Businello è appiccicata sotto il portico d'una casa una scritta ove si legge — Tintoria e Stamparia ad'uso Milano — Anzitutto non può essere che una *stampa* molto *ria* quella che cambia le parole e va contro l'uso comune: perchè non dire *stamperia* come dicono e scrivono tutti i mortali? In secondo luogo osserviamo che se quella Tintoria potrà essere ad uso Milano, l'ortografia della preposizione ad' coll'apostrofo, non è certamente ad uso della grammatica italiana. Un po' d'umanità, se vi piace, signori tintori! e non ci sciupate la grammatica tingendola all'ottentotto!

Tentato suicidio. — Un giovane fonditore d'anni 25 il cui nome risponde alle iniziali P. A., tratto a disperazione da dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi menandosi dei violenti colpi con un coltello a lama ricurva, al collo. Fortunatamente non riuscì che a ferirsi: fu trasportato all'ospedale.

Bissa. — Due mugnai vennero a parole fra loro per questioni d'interesse; uno di essi menò all'altro delle botte con un corpo contundente, e lo ferì alla testa però non gravemente.

Un distinto medico, amico, cittadino oggi scendeva nel sepolcro **Giovanni Marolla** d'anni 78.

Egli profuse per anni parecchi a noi ed alla nostra famiglia le cure più solerti dell'arte sua: egli divise con noi sacrosante brame, pericoli, dolori, disinganni.

La sua memoria sta negli animi nostri profondamente scolpita.

Li fratelli Caffi

Bollettino dello Stato Civile

del 3

Nascite. — Maschi n. 4. — Femmine n. 4.

Morti. — Maucini Lorenzo di Giacomo d'anni 31 cocchiere celibe — Scarsi Giovanni Battista di Giuseppe d'anni 3 — Moratello Amalia di Vincenzo di giorni 6 — Polga Luigia di Luigi d'anni 2 e mesi 10 — Gasparini Celega Chiara Maria fu Giovanni Battista d'anni 43 civile coniugata — Claricini Angela di Guglielmo d'anni 1 mesi 5 — Marolla dottor Giovanni di Tadeo d'anni 78 medico coniugato — Ferro Giuseppe fu Amadio d'anni 83 ortolano vedovo — Vendramin Bastianello Teresa di Luigi d'anni 21 casalinga coniugata — Favaretti Censarini Colomba fu Giovanni Battista d'anni 50 cucitrice coniugata — Stefanello Domenico di Angelo d'anni 36 domestico celibe — Businari Luigi fu Angelo d'anni 6 — Pian Giuseppe di Domenico d'anni 55 impiegato coniugato — Marenzi Laufranco Maria fu Giuseppe d'anni 5 — Un bambino dell'Istituto Esposti — Tutti di Padova.

Recentissimi

Riceviamo da Pisa un telegramma di conferma alle nostre notizie di ieri:

Pisa, 2 aprile.

Comm. Tesi ha rinunciato candidatura secondo collegio di Livorno, raccomandando e lettori di votare per il ministro della marina Benedetto Brin.

Oggi è avvenuta la votazione per il secondo collegio di Messina. Ecco il risultato:

Votanti 336.

Avv. Picardi 313.

Avv. Faranda 10.

Vi sarà ballottaggio, ma la vittoria dell'avv. Picardi è incontestata.

L'avv. Picardi è di Sinistra. (Bersagli)

Il meeting di Mantova pel suffragio allargato è riuscito benissimo. Venne incaricato il generale Garibaldi a sostenere in Parlamento la proposta Cairoli.

Ragusa, 1. — Ieri i turchi sostennero un micidiale combattimento cogli insorti. Questi fecero loro subire gravissime perdite e rimasero padroni del campo.

Prevedesi una gran battaglia nei dintorni di Grahovo.

Telegrafano da Londra, 31 marzo:

Ieri a Stratford-Santhshilds e in parecchie altre città, ebbero luogo considerevoli meetings per protestare contro il progetto relativo al nuovo titolo della Regina.

Altre città come Chichester, Formosa, hanno preparato indirizzi dettati in uno spirito di ostilità evidente contro lo stesso progetto.

Telegrafano da Monaco 27 marzo:

Oggi nella seduta della Camera dei Deputati, rispondendo al deputato Schüttinger, riguardo alla nomina dei tre ufficiali bavaresi a Commissari della Banca imperiale, il ministro di giustizia disse, che le leggi dell'impero, e quelle della Baviera, si opponevano alla loro nomina, e non eravi quindi nessun timore di conflitto tra i diversi doveri incombenti ai funzionari in discorso.

Mandano da Madrid, 31 marzo:

— Furono spediti all'Avana grossi rinforzi di cavalleria.

— Il Congresso ha preso in considerazione una proposta tendente a punire severamente gli abusi delle autorità che potessero essere commessi durante le elezioni.

— Il generale Gautier y Castro, capitano generale delle tre provincie Basche, ha pubblicata un bando, il quale ordina a tutti gli alcaldes di distruggere o di fare distruggere tutte le opere di fortificazioni erette dai carlisti, eccettuate quelle occupate presentemente dalle truppe regolari. In mancanza di esecuzione di quest'ordine i Municipi saranno sottoposti a consigli di guerra.

Sono segnalate in Bisaglia piccole bande di faziosi.

Qualche giornale ha messo in giro la storia della candidatura ufficiale del Brin a Livorno.

Possiamo dire che il ministero, fedele al suo programma, non esercita influenza alcuna sulle elezioni, e non ne ha esercitata per quella di Livorno.

Il prefetto Cornero è venuto in Roma come altri prefetti del Regno a conferire col l'onorevole ministro dell'interno per soli affari di servizio.

La candidatura dell'onorevole ministro della marina al 2° collegio di Livorno, è stata posta dagli egregi nostri amici, e son molti, di quella città. (Bersagliere)

La notizia che il Ministero pensi di togliere ai giornali il privilegio della pubblicazione dei bandi venali, fu accolta con favore da tutta la stampa indipendente. Però è prematura la voce che sieno già state prese in proposito deliberazioni riguardo a qualche giornale ufficiale di provincia, che disapprova senza alcuna riserva l'indirizzo del ministero. (Diritto)

Ultima ora

Alcuni giornali hanno annunziato che l'ex ministro Cantelli nel lasciare il suo ufficio abbia consegnato all'onor. Nicotera una lista di persone, che hanno attinenza col servizio di Pubblica Sicurezza, e che l'onor. Nicotera abbia avuto a maravigliarsi di alcuni nomi iscritti su questa lista.

Questa notizia non ha fondamento. La consegna dei registri e dei libri attinenti al Ministero dell'Interno venne fatta l'altro ieri dall'onor. Codronchi al nuovo segretario generale on. Lacava.

L'onor. Mancini sarebbe stato incaricato di preparare il progetto della nuova legge elettorale (Diritto)

Revere, 4.

Mercè lo zelo del deputato Ghinosi è attivato oggi finalmente il ponte di chiatte fra Revere e Ostiglia.

(Gazz. di Venezia)

Dispaccio Particolare

Napoli 4, ore 9,20 pom.

Alle ore 4,25 arrivò Nicotera, gli fu fatta una dimostrazione imponente, entusiastica — ordine perfettissimo

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 4. — Diceasi che il ministro delle finanze sarà surrogato da Ghalit Bey. Edem Pascià sarebbe nominato ambasciatore a Berlino.

LONDRA, 4. — Comuni — Disraeli annunzia che la Camera è aggiornata dal 10 fino al 23 corrente. Northcote fa l'Esposizione finanziaria. Dice che il bilancio dell'anno scorso presentò alle entrate 17,131,000 sterline, ed alle spese 76,421,000 sterline, con l'eccedente entrata di sterline 710,000. Calcola le spese dell'anno corrente a sterline 78,044,000, e le entrate a sterline 77,270,000 con un disavanzo di 774,000 sterline. Propone che si aumenti d'un penny l'imposta sulla rendita, esentando le rendite minori a 150 sterline, e così si avrà un eccedente entrata di 365,000 sterline.

CAIRO, 4. — Le ostilità cessarono nell'Abissinia. Le trattative di pace continuano. Il principe Hassan ricevette l'ordine di ritornare in Egitto.

ROMA, 4. — Il Bersagliere ha un dispaccio che annunzia il piroscalo Agrigento della Compagnia Trinacria esser stato colato a fondo del vapore inglese Walter Castle presso al capo Sant'Angelo in Grecia. Dieci persone dell'equipaggio e venti passeggeri perirono.

Spettacoli

TEATRO CONCORDI. — Questa sera rappresentazione dell'opera:

Lucia di Lamermoor

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia diretta dal sig. Achille Dondini rappresenta:

Oro ed Orpello

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

BANCA VENETA

DEPOSITI E CONTI CORRENTI

SEDE D'ADOVA

Si porta a conoscenza dei signori Azionisti, Correntisti e di chiunque possa aver interesse, che a datore da lunedì 10 corr. la BANCA VENETA incomincia le sue operazioni giornaliere nello Stabilimento di sua proprietà in Via dei Servi.

Padova, 4 aprile 1876.

(1241)

LA DIREZIONE.

D'AFFITTARSI
PEL PROSSIMO 7 APRILE

Casino con orto e pozzo, in via Casin Vecchio, civ. N. 963 A., per L. 325 semestrali.
Rivolgersi in via Spirito Santo, al civ. N. 1787. (1239)

POLVERE PER BIRRA

mediante un nuovo estratto preparato nel laboratorio Chimico Enologico di G. Perino Comp. di Coggiola (Novara). Si fabbrica all'istante una quantità di Birra a cent. 14 al litro, di qualità e gusto igienica, per nulla inferiore a tutte le altre Birre di 1^a qualità. (Vedi avviso in 4^a pagina).

Per soli 20 centesimi

Si acquista un pacco di Caffè Cadonau che serve per 15 tazzo di caffè.

Via Falcone N. 1214

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE
Istituita il 9 maggio 1838.

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno
LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Le polizze e le Tasse sono estensibili presso le Agenzie Principali, che col 1° di Aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

I DANNI DEGLI INCENDII

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Casi, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti Industriali ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta riziendo la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre le

Assicurazioni a premio fisso

SULLA VITA DELL'UOMO, E PER LE RENDITE VITALIZIE:

infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME.

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti, e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA rappresentata dal sig. ACHILLE LEVI è situato in PIAZZA CAVOUR (g.à delle Biade) N. 1121 nuovo. Padova, 22 Marzo 1876.

Dall'Agenzia Principale — Il Rappresentante
A. LEVI.

(1238)

AVVISO AI CAFFETTIERI, VENDITORI E CONSUMATORI DI BIRRA

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITÀ A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 10.

” ” ” ” 60 ” ” 6.

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. PERINO E C. IN COGGIOLA (NOVARA)
che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale. (1135)

G. PERINO E COMP., IN COGGIOLA (Novara)

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO

della prima fabbrica europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

presso I. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

Non più dolore dei denti

NÈ EMIGRANIE

LIQUORE ANTIDONTALGICO

DEL FARMACISTA

CARLO GASPARINI

Questo prodigioso, sperimentalissimo specifico attenua o vince il dolore dei denti cariati con tale estantennità e sicurezza da non temere confronto.

Quanto liquor applicato esternamente guarisce subito dal dolore prodotto dalla nevralgia.

Ogni bottiglia è munita di Etichetta e ricetta colla firma dell'inventore. — Si vende un' oncia in via S. Fermo N. 1275 dall'inventore, a L. UNA.

Deposito in Padova dal SOLO inventore via S. Fermo N. 1275. — VENEZIA, Farmacia Porci, S. Fosc. — Farmacia Böttner a S. Antonio. — CHIOGGIA, Farmacia Luciano Morta. — ROVIGO, Diego Antonio. — MANTOVA, Farmacia Giovanni Rgati. — BASSANO, Farmacia Fornasieri. — PADOVA, Sottin Filippo. — BRESCIA, Farmacia Zedei Giovanni. — UDINE, Farmacia Biasoli Luigi. — Ed in tutte le primarie farmacie del Regno. — Ai Farmacisti si accorda lo sconto consueto. (1225)

CARLO GASPARINI

Oppressioni

TOSSI, RAFFREDDORI

ASPIGARE

Nevralgie

CATARRI

Affumicatore pettorale (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione, e favorisce le funzioni così importanti degli organi della respirazione.

Parigi, vendite all'ingrosso J. ESPIC, 9, Vie de Londres.

Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigarette, DUE franc

la scatola.

Deposito all'Agenzia A. MANZONI e C., in Milano, via, Sala, N. 10. — Vendita in Padova nelle farmacie CORNELIO, e PIANERI MAURO — Farmacia Rcherti al Carmine. (1113)



Non più Emorroidi

PILLOLE D'ORO

DEL FARMACISTA

CARLO GASPARINI

Padova via San Fermo Num. 1275.

Queste PILLOLE purgano dolcemente senza disturbare lo stomaco, e gli altri visceri, e giovano specialmente per tutti gli incomodi prodotti dalle EMORROIDI, fortificano lo stomaco ed aiutano mirabilmente la digestione in modo da equilibrare speditamente il corso regolare del sangue e liberare in tal modo l'individuo da stitichezza, convulsioni, spasmi, prostrazioni, bruciori di stomaco, congestioni di sangue, attacchi nervosi, emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore e mali di testa in generale, infiammazione di ventre, nonché preservano dalla GOTTA.

Ogni scatola contiene 50 Pillole, ed è munita della firma C. Gasparini. Costa L. UNA con relativa istruzione. — Si spedisce franco a domicilio per tutto il Regno per L. 1.20. (1224)

Deposito in Padova dal SOLO inventore via S. Fermo N. 1275. — VENEZIA, Farmacia Porci, S. Fosc. — Farmacia Böttner a S. Antonio. — CHIOGGIA, Farmacia Luciano Morta. — ROVIGO, Diego Antonio. — MANTOVA, Farmacia Giovanni Rgati. — BASSANO, Farmacia Fornasieri. — PADOVA, Sottin Filippo. — BRESCIA, Farmacia Zedei Giovanni. — UDINE, Farmacia Biasoli Luigi. — Ed in tutte le primarie farmacie del Regno. — Ai Farmacisti si accorda lo sconto consueto. (1224)

CARLO GASPARINI

SAPONI D'OLIO D'OLIVA

DELLA FABBRICA

V. C. BOCCARDI ET C., MOLFETTA

Questi saponi che per la convenienza dei prezzi possono concorrere vantaggiosamente coi prodotti delle più rinomate fabbriche, meritano la maggior attenzione per la loro ottima qualità e la loro purezza.

Tali doti non furono solamente riconosciute in pratica dai molti consumatori ed estimatori dei prodotti della fabbrica suddetta, ma fattene l'analisi dal Dott. Zindek Chimico del laboratorio giuridico commerciale di Berlino, questi ne rilasciò il seguente certificato:

«L'analisi quantitativa del saponi Boccardi diede i risultati seguenti:

GRASSO 68.56 p. 0.0
SODA 7.50 »
ALTRI SALI 1.54 »
ACQUA 22.40 »

«Dall'analisi della parte grassa risulta, ch'essa è composta di PURO OLIO D'OLIVA. L'esperimento della cresta esteriore bianca del detto Saponi, dà per risultato, ch'essa componesi anche di sapone neutrale, che ha perduto il suo colore verdastro naturale a causa dell'ossidazione al contatto dell'aria. In seguito a tal esame più ci poter attestare, che l'essenziale Saponi è PURISSIMO E COMPOSTO D'OLIO D'OLIVA E SODA.

La rappresentanza per il Veneto è affidata alla FIGLIALE DI SMREKER ET C. DI TRIESTE, IN VENEZIA, cui si vorrà dirigersi per prezzi, indicazioni e commissioni.

EAU FIGARO

EAU FIGARO
progressiva

Unica tintura, senza nitrato d'argento né alcun acido nocivo. Da il color verde naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.

EAU FIGARO
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli inimitabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. Prezzo lire 6.

EAU FIGARO
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offre, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggato, e dal Profumiere De Giusti all'Università